



Cremona
COMUNE DI CREMONA

Protocollo di intesa per il Bilancio Ambientale

La fase storica attuale è indubbiamente attraversata da due profonde transizioni: quella ambientale e quella tecnologica.

Entrambe incideranno profondamente nei modelli di vita, nell'economia e inevitabilmente nel lavoro. Gli impegni internazionali e gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Onu in ambito ambientale determineranno per i prossimi anni scelte profonde per il nostro paese.

Ci sono però sfide che debbono essere colte e si riferiscono al nostro territorio all'ambiente che viviamo e che possono rappresentare una grande opportunità di sviluppo.

Oggi si assiste a una crescente attenzione da parte delle amministrazioni pubbliche verso il tema della responsabilità in campo ambientale. In Italia, numerose amministrazioni stanno cercando di innovare profondamente il modo con il quale rendere trasparente e comunicare ai cittadini – e più in generale ai diversi interlocutori esterni e interni – ciò che l'amministrazione ha realizzato, le scelte, le azioni e i risultati conseguiti.

Pur essendo il bilancio ambientale uno strumento volontario di supporto ai processi decisionali e di rendicontazione, Cgil Cisl Uil e Spi Cgil, Fnp Cisl, Uilp Uil, **riconoscono** al Comune di Cremona di aver consolidato in questi anni (partendo dal 2015) lo strumento del Bilancio Ambientale.

Il Comune di Cremona, Cgil Cisl, Uil e i sindacati dei pensionati condividendo l'importanza dei temi trattati nel bilancio ambientale, ritengono opportuno aprire un tavolo di confronto permanente sugli 8 ambiti specifici contenuti nel Bilancio Ambientale.

La proposta di costituire un Tavolo tecnico per i "Bilanci Ambientali", oltre a contribuire all'adozione di un metodo condiviso, mira anche a diffondere la cultura della trasparenza amministrativa e a favorire la costruzione di un dialogo permanente tra istituzioni e cittadini mediante lo stesso protocollo.

Si tratta di una modalità volta a far propria la logica della responsabilità sociale, secondo la quale ogni istituzione è responsabile degli effetti che la propria azione produce nei confronti delle comunità di riferimento, in un'ottica di sostenibilità economica, sociale e ambientale.

Tale responsabilità richiede di dar conto della propria azione ai diversi interlocutori, costruendo con essi un rapporto fiduciario e di dialogo permanente, poggiato su un insieme di informazioni affidabili e condivise, adeguate a supportare anche quei processi partecipativi indicati come indispensabili, per perseguire uno sviluppo sostenibile.

In ambito pubblico la responsabilità sociale coincide con la finalità istituzionale di ogni singola amministrazione, che per mandato è chiamata a promuovere e produrre effetti positivi nei confronti di una comunità.

In questa chiave assume grande interesse e attualità l'introduzione di forme innovative di rendicontazione che possano superare i limiti informativi e comunicativi di quella tradizionale. Il bilancio ambientale e il relativo sistema di riferimento possono rappresentare uno strumento di supporto al processo decisionale pubblico promosso dagli amministratori locali, utile non soltanto per garantire finalità di comunicazione sociale ma anche per la programmazione e il controllo di gestione di tutte quelle azioni che sono rivolte a monitorare e valutare le politiche dal punto di vista delle ricadute in termini di sostenibilità e qualità della vita urbana.

L'importanza delle relazioni tra economia e ambiente, due dei tre assi dello sviluppo sostenibile, diviene sempre più evidente e con essa la necessità di analizzare e misurare la loro entità. La consapevolezza di questo dato di fatto ha, tra l'altro, portato allo sviluppo di diversi nuovi strumenti di *governance*. Tra questi, *la contabilità ambientale ed il bilancio ambientale* che rappresentano discipline recenti che consentono alla pubblica amministrazione di disporre di strumenti adatti ad affrontare con maggiore efficacia le azioni legate alla sostenibilità ambientale intraprese dall'Amministrazione comunale.

Le principali competenze ambientali dell'ente sono collocabili all'interno di 8 grandi ambiti specifici su cui focalizzare la rendicontazione del bilancio ambientale. All'interno di queste aree di competenza si sono individuati gli argomenti specifici che devono rappresentare aspetti rilevanti e significativi strumenti di gestione ambientale.

► VERDE URBANO E SISTEMI NATURALI

- Verde pubblico e privato
- Sistemi naturali

► MOBILITA' SOSTENIBILE

- Interventi infrastrutturali per mobilità sostenibili
- Gestione sostenibile della mobilità e trasporto pubblico e urbano
- Mitigazione degli impianti da traffico
- Mobilità ciclabile

► SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE

- Criteri di sostenibilità negli strumenti di pianificazione territoriale
- Uso sostenibile del territorio
- Riqualificazione, recupero, valorizzazione del patrimonio storico

► ACQUE

- Gestione delle acque per uso potabile
- Gestione delle acque reflue e qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei

► RIFIUTI

- Produzione pro capite rifiuti urbani
- Raccolta rifiuti differenziata
- Smaltimento e recupero di materia e/o energia dei rifiuti

► ENERGIA ED EMISSIONI CLIMALTERANTI

- Pianificazione risorse energetiche ed emissioni climalteranti
- Consumi energetici dell'Ente e opere pubbliche a basso impatto ambientale

► INFORMAZIONE, EDUCAZIONE E PARTECIPAZIONE

- Educazione alla sostenibilità ambientale rivolta alle scuole
- Informazione e sensibilizzazione alla città sui temi di sostenibilità ambientale
- Ascolto e dialogo con la comunità locale

► AMBIENTE E SALUTE, GESTIONE AMBIENTALE E ACQUISTI VERDI, FAUNA URBANA

- Ambiente salute inquinamento acustico ed elettromagnetico, inquinamento atmosferico e qualità dell'aria
- Gestione ambientale acquisti verdi dell'Ente
- Fauna Urbana

Le parti convengono di avviare il confronto preventivo per la definizione del Bilancio Ambientale consuntivo 2017 e, sugli ambiti specifici e relativi argomenti, di predisporre specifici incontri con gli Assessorati di riferimento.

Cremona,
letto e firmato